



IL SEGRETARIO DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE,
LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

San Marino, 19 ottobre 2018/1718 d.F.R.

Prot. n. *MS378* /2018

On.le
IRO BELLUZZI
Membro del Consiglio Grande e Generale

On.le
ALESSANDRO MANCINI
Membro del Consiglio Grande e Generale

Spett.le
SEGRETERIA ISTITUZIONALE

- LORO SEDI -

OGGETTO: Interpellanza per chiarimenti in merito all'accordo italo-sammarinese in materia di forniture energetiche - in scadenza nel 2020 - ed alle prospettive di relativo rinnovo (17159681).

In riferimento all' Interpellanza presentata dai Consiglieri Iro Belluzzi ed Alessandro Mancini si precisa quanto segue:

- 1. Se sono in atto delle negoziazioni con il governo italiano ed a che punto sono le trattative.**
- 2. Se si raggiungerà, prevedibilmente, un nuovo accordo prima della scadenza di quello attuale.**

La struttura normativa che regola il mercato energetico in Italia è in continua evoluzione in primo luogo a livello di "normativa primaria", cioè la legislazione italiana che a sua volta deve recepire anche numerosi atti europei (Direttive, Regolamenti, Atti delegati) e in secondo luogo attraverso una regolamentazione di settore definita dalle delibere emanate dalla preposta Autorità "ARERA" oltre che i regolamenti operativi implementati dagli organismi competenti come Direzioni ministeriali, "Gestori del mercato" (GSE, GME, AU), TSO (*Transmission System Operator*), DSO (*Distribution System Operator*).

Il citato accordo tra lo stato Italiano e la Repubblica che permette alla stessa di importare energia elettrica dall'estero va perciò letto all'interno di un contesto dinamico e ancora in definizione. A riguardo gli uffici di AASS monitorano regolarmente l'evoluzione del mercato e interloquiscono con gli uffici italiani al fine di rendere l'operatività necessaria all'approvvigionamento energetico del Paese *compliant* con il quadro vigente in Italia.

Come esposto correttamente dagli interpellanti, il diritto di interconnessione elettrica concessa dall'Italia scadrà tra più di 2 anni motivo per cui risulta doveroso tenere conto di quelli che saranno gli sviluppi di settore attesi in Italia in questo futuro periodo.

Al fine di meglio delineare la complessità di questo scenario sembra opportuno descriverne gli elementi salienti. Innanzi tutto è in corso un ridisegno di tutto lo schema fisico di mercato e questo determinerà una nuova definizione di tutti quelli che saranno i perimetri commerciali di Produzione,

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**IL SEGRETARIO DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE,
LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.**

Consumo, Importazione e Esportazione (attività queste ultime 2 oggetto di impatto della ns riserva di capacità) anche alla luce di tutti quelli che sono i vincoli fisici della rete di trasmissione italiana. L'incremento esponenziale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili intermittenti e non programmabili, unitamente al programma di *phase-out* della capacità di generazione a carbone che l'Italia ha proposto nella propria Strategia Energetica Nazionale (SEN) di conseguire entro il 2025, richiederanno una nuova organizzazione del mercato dei servizi di dispacciamento (quello tramite il quale il gestore di rete di trasmissione TSO bilancia in tempo reale la propria rete) con un allargamento delle risorse dedicate a tale servizio (non solo impianti a gas, pompaggi e idroelettrici a Bacino) ma anche piccoli e medi impianti di produzione (cogenerazione inclusa), consumatori o aggregati di consumatori, *storage* di qualunque natura (chimico, meccanico, *Power To Gas*) financo a tutte le future auto elettriche del paese. In aggiunta è in corso di avvio il cosiddetto *Capacity Market* italiano che rappresenta un sistema per garantire alla rete elettrica italiana la disponibilità futura di impianti di generazione che possano produrre energia elettrica e fornire regolazione in tutte le ore dell'anno.

E' evidente che lo scenario italiano si presenta con esigenze oggi estremamente differenti da quelle del decennio 2001-2010 per il quale fu siglato il primo accordo con l'Italia e il successivo 2011-2020 rinnovato dall'allora governo in carica circa 2 mesi prima della scadenza dello stesso. Ed è altrettanto evidente che le motivazioni che hanno spinto l'Italia a concedere questo tipo di accordo in passato ora debbano tenere in conto di tutti i cambiamenti che sono attesi per il mercato elettrico italiano e che sono stati brevemente descritti in precedenza.

Il governo sta perciò svolgendo, con l'ausilio di AASS, un dialogo costante con gli *stakeholder* politici e di regolazione volto a definire insieme come poter mantenere il privilegio di approvvigionamento in Europa continentale garantendo all'Italia una coerenza di tale concessione con gli obiettivi di mercato che il paese si è dato. Questo lavoro tecnico e di interlocuzione passerà a una fase più concreta e di definizione di un probabile accordo verso la fine del 2019 (comunque a 1 anno dalla scadenza dell'accordo vigente).

La scelta di questo timing deriva dalla considerazione che molte delle evoluzioni attese per il mercato italiano, prima descritte, saranno meglio definite e in parte implementate.

L'obiettivo è quello di rendere il paese una risorsa di mercato per l'Italia partendo da alcuni nostri punti di forza tra cui:

- i) una produzione distribuita e esclusivamente da fonte rinnovabile
- ii) un livello sopra media europea di sostenibilità specifica nella mobilità
- iii) un sistema di connettività dell'intero paese tra i più avanzati al mondo: questo ci consentirebbe di uscire da una logica assistenzialista dell'accordo e porci in una situazione di partenariato.

Siamo ottimisti a riguardo e questo grazie all'importante lavoro svolto fino a oggi su questi 3 punti appena elencati.

3. Se le condizioni trattate permettono il trading energetico sullo stesso livello di energia dell'accordo vigente.

Il nuovo disegno di mercato sopra esposto avrà impatti su tutto il mercato all'ingrosso italiano e quindi anche su quello necessario all'approvvigionamento del nostro paese. Ci si aspetta comunque che il nuovo schema di mercato porti delle efficienze. Aggiungo inoltre che i benefici legati all'accordo sono tutt'oggi legati alle volatilità dei mercati internazionali affetti da molteplici fattori (prezzi dei combustibili, regolazione delle emissioni, sviluppo capacità rinnovabile, sviluppo interconnessioni) ed è per questo che da molti anni l'AASS ha implementato tutta una serie di procedure operative che prevedono il monitoraggio giornaliero di questi mercati, la definizione settimanale di strategie di copertura nel medio e lungo termine per tenere quanto più possibile i prezzi della bolletta al riparo da rilevanti e incontrollate fluttuazioni. Detto questo è davvero difficile immaginare a priori, su uno schema complessivo ancora non definito, il valore del futuro accordo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



IL SEGRETARIO DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE,
LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

4. Se durante la negoziazione per l'accordo di associazione con l'Unione Europea sia emersa una incompatibilità con il contesto del mercato unico rispetto al trading energetico e, nel caso, quale sia il modo per mantenere il suddetto o iniziative equivalenti dal punto di vista della resa economica.

Nell'ambito della negoziazione sopra citata, uno specifico gruppo di lavoro dedicato al comparto energia costituito da membri della Segreteria di Stato Affari Esteri, Affari Politici e Giustizia e della Segreteria di Stato per il Territorio e Ambiente, Agricoltura, Turismo, Protezione Civile, Rapporti con l'A.A.S.L.P. e Politiche Giovanili, assieme all'AASS, si stanno tenendo in conto degli impatti che un *recepimento tout – court* degli atti di regolazione dell'UE comporterebbe per la Repubblica e quindi anche in ambito energetico.

Da una prima analisi condotta dal gruppo di lavoro competente, sono emerse delle robuste motivazioni da portare al tavolo di negoziazione a Bruxelles al fine di ottenere delle deroghe, rispetto agli atti di regolazione dell'UE, per il nostro paese sensate e comprensibili che permetteranno di poter proseguire regolarmente con l'attività di approvvigionamento secondo uno schema simile a quello attuale.

A disposizione per ogni chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

(**Marco Podeschi**)

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
istruzione.cultura.sport@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595
F +378 (0549) 882301